

LA CARPA
e
LA PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DEL DENARO

LPresentazione della Carpa :

Fino al 1954, la gestione dei fondi veniva effettuata dai procuratori legali, per permettere agli avvocati di essere liberi da qualunque preoccupazione contabile e svolgere pienamente l'esercizio della difesa.

Ma gli obblighi del dopoguerra e delle evoluzioni tendenti a dispensare alcune giurisdizioni dal ministero di procuratori legali, hanno indotto gli avvocati ad interessarsene.

La gestione dei fondi per conto degli altri necessita delle procedure, delle regole, la sottoscrizione di assicurazioni e la messa in opera di controlli della relativa contabilità.

Il decreto del 10 aprile 1954 ha posto le basi della gestione di fondi effettuata dall'avvocato. Esso è stato modificato dal decreto n° 56-1232 del 30 novembre 1956, che affidava al Presidente del Collegio degli Avvocati la verifica e il controllo di questa contabilità ; a questo titolo, il Procuratore Generale era destinatario di una relazione annuale.

UNCA

L'articolo 48 del detto decreto prevedeva che *"il regolamento interno (dell'Ordine) può autorizzare gli avvocati, qualora questi rappresentino legalmente le parti senza l'intervento di un procuratore legale, a procedere ai soli pagamenti pecuniari direttamente legati alla procedura di cui sono incaricati"*.

Il decreto precitato indicava anche che l'avvocato, *avvalendosi dell'autorità data dal regolamento interno, doveva farsi aprire un conto bancario o postale ad uso esclusivo delle operazioni professionali*.

Alcuni membri del Foro di Parigi, presa coscienza dell'importanza di agevolare la gestione di fondi da parte degli avvocati, sono stati indotti da queste disposizioni, a riflettere su un sistema che permette :

- una rappresentazione dei fondi nei confronti del responsabile davanti alla giustizia, in particolare mediante la sottoscrizione delle assicurazioni necessarie,
- la mancanza di obblighi complementari per gli studi legali,
- una riflessione sull'investimento della massa di fondi così costituita,
- la messa in opera di servizi per il responsabile davanti alla giustizia, per la giustizia oppure a favore della collettività,
- le modalità di verifica dei fondi depositati che garantisce in questo modo un controllo della corretta regolarità delle operazioni mediante una individualizzazione, causa per causa, concretizzata dall'apertura di un conto intestato ad ogni avvocato che beneficiasse di una delega del Presidente del Collegio degli Avvocati per tirar fuori i fondi alla dovuta concorrenza delle somme detenute sul sottoconto.

Così è nata l'idea di creazione di una Cassa che avesse uno statuto giuridico distinto dell'Ordine.

UNCA

Nel 1957 fu creata la Cassa dei pagamenti pecuniari degli avvocati alla Corte d'Appello di Parigi.

La legge n° 71-1130 del 31 dicembre 1971, constatando la fusione delle professioni d'avvocato e di procuratore legale presso i Tribunali Civili e Penali, ha accelerato lo sviluppo delle Carpa.

Il decreto di applicazione del 25 agosto 1972 prevedeva le modalità di funzionamento delle Carpa, ma lasciava la possibilità agli avvocati, in un articolo detto "42", di non aderirvi, conservando in questo modo la facoltà di aprire un conto specifico intestato a loro nei libri di una banca, in condizioni simili a quelle previste dal decreto del 30 novembre 1956.

Numerosi fori decidevano la creazione di una Carpa e si riunivano in un comitato di collegamento divenuto l'Unione nazionale delle casse degli avvocati, luogo di scambi delle esperienze e di rappresentanza davanti ai Pubblici Poteri, in particolare per proporre l'abrogazione, qualche anno dopo, dell' "articolo 42" che

dava adito ad una eventuale possibilità di disonestà per quanto riguarda la gestione personale dei fondi di terzi da parte di alcuni avvocati.

La legge n° 85-99 del 25 gennaio 1985 ed il suo decreto d'applicazione del 13 marzo 1986 hanno consacrato la Carpa, abrogando nello stesso tempo l'articolo 42 ed inserendo tre articoli, sempre di attualità, che hanno rinforzato il suo ruolo.

UNCA

Articolo 36 : *La Carpa prevista dall'articolo 53 della legge del 31 dicembre 1971 precitata è creata mediante deliberazione del Consiglio dell'Ordine o, qualora la Cassa sia comune à diversi fori, mediante una deliberazione congiunta dei Consigli dell'Ordine e dei fori interessati.*

Articolo 40 : *I fondi, effetti o valori citati all'articolo 36 ricevuti dagli avvocati, sono depositati su un conto intestato alla Cassa dei pagamenti pecuniari degli avvocati nei libri di una banca o della Cassa Depositi e Prestiti.*

La contabilità relativa all'attività di ogni avvocato è descritta in un sottoconto individuale.

Articolo 41 : *Gli avvocati possono procedere ai pagamenti pecuniari citati nell'articolo 36 soltanto mediante la Cassa prevista nello stesso articolo.*

Le basi erano poste e questi articoli novatori hanno apportato, tranne poche modifiche, soddisfazione.

La legge n° 90-1259 del 31 dicembre 1990, che modificava la legge del 31 dicembre 1971 e che creava la nuova professione di avvocato nata dalle professioni di avvocato e di consulente legale, ha ripreso l'articolo 53-9°.

Il suo decreto d'applicazione del 27 novembre 1991 non ha apportato grandi modifiche rispetto ai testi esistenti.

Ma la sopravvenienza di una malversazione nel 1994 ha incitato la professione di avvocato a proporre una modifica del decreto del 27 novembre 1991, rinforzando i controlli ed in particolare :

UNCA

- instaurando il controllo *a priori*,
- creando una Commissione di controllo delle Carpa,
- definendo una missione specifica affidata ai revisori dei conti,
- completando le disposizioni del decreto con un'ordinanza che precisa le modalità pratiche di funzionamento della Carpa,
- permettendo alla Commissione di controllo delle Carpa di promulgare delle norme,
- creando un corpo di controllori.

Queste disposizioni, consacrate dal decreto n° 96-610 e dall'ordinanza del 5 luglio 1996, hanno raggiunto i loro obiettivi, poichè è stata constatata una diminuzione particolarmente sensibile della possibilità di sinistri.

La Carpa può attualmente presentarsi come uno strumento che permette di garantire la rappresentazione dei fondi gestiti da un avvocato, mediante l'instaurazione di un sistema di verifiche soddisfacente, grazie da un lato ai controlli informatici e dall'altro ai documenti prodotti in ciascuna di esse.

E' in questo che essa può essere una soluzione alla problematica esposta nell'ambito della prevenzione del riciclaggio di denaro.

II. La Carpa e la prevenzione delle operazioni di riciclaggio di denaro :

In base all'articolo 53-9° della legge di cui sopra, gli avvocati devono depositare alla Carpa i fondi, effetti o valori che essi ricevono per conto dei loro clienti.

UNCA

L'articolo 240 del decreto n° 91-1197 del 27 novembre 1991 modificato, stipula che "I fondi, effetti o valori citati nell'articolo 53-9 della legge del 31 dicembre 1971 precitata, ricevuti dagli avvocati, sono depositati su un conto intestato alla Cassa dei pagamenti pecuniari degli avvocati nella contabilità di una banca o della Cassa Depositi e Prestiti".

L'articolo 240-1 del decreto di cui sopra precisa che "Le scritture contabili relative all'attività di ogni avvocato sono ritrascritte su un conto individuale intestato a quest'ultimo.

Ogni conto individuale è a sua volta diviso in tanti sottoconti quante sono gli affari trattati dall'avvocato.

Qualsiasi movimento di fondi tra sottoconti è vietato, tranne autorizzazione speciale, preliminare e motivata del presidente della Cassa.

Nessun sottoconto deve presentare un saldo debitore".

L'articolo 241 del detto decreto completa indicando che "Nessun prelievo di fondi dal conto citato all'articolo 240-1 può aver luogo senza il controllo preliminare della Cassa dei pagamenti pecuniari degli avvocati effettuato secondo le modalità definite dall'ordinanza citata nell'articolo 241-1.

Nessun prelievo di onorari a beneficio dell'avvocato può aver luogo senza l'autorizzazione preliminare per iscritto del cliente".

UNCA

L'ordinanza del 5 luglio 1996 apparsa lo stesso giorno del decreto modificativo del 27 novembre 1991, precisa nel suo articolo 8 che *"La Carpa deve essere in grado di controllare, in particolare al momento delle operazioni citate nell'articolo 241 del decreto del 27 novembre 1991 di cui sopra, i seguenti elementi :*

1. *la posizione bancaria e contabile dei sottoconti-affari,*
2. *l'intestazione e la natura degli affari,*
3. *la provenienza dei fondi accreditati sui sottoconti-affari,*
4. *l'identità dei beneficiari dei pagamenti,*
5. *gli affari il cui ammontare dei crediti è superiore al tetto delle assicurazioni che garantiscono la rappresentanza dei fondi,*
6. *la giustificazione del legame tra i pagamenti pecuniari degli avvocati e gli atti giuridici o giudiziari compiuti da questi ultimi nell'ambito del loro esercizio professionale,*
7. *la mancanza di movimenti su un sottoconto-affari".*

L'insieme di questi elementi, mentre lascia all'avvocato la padronanza delle sue pratiche e delle iniziative da prendere, in particolare in materia di pagamenti (dato che beneficia, in applicazione delle disposizioni dell'articolo 11, della firma sul suo sottoconto individuale in qualità di procuratore del presidente della Carpa), costituisce un modo operatorio che permette al Presidente del Collegio degli Avvocati, al presidente della Carpa o del loro delegatario, di assicurarsi dell'origine lecita dei fondi.

In effetti, l'Ordine (degli Avvocati) può in qualsiasi momento, provvedere ad un controllo o farsi consegnare qualunque documento utile che permetta di assicurarsi della corretta regolarità dell'operazione e inoltre, in virtù del controllo ordinale e della giurisprudenza, che consenta le indagini auspiccate in materia.

UNCA

A. I punti 1,5 e 7 dell'articolo 8 dell'ordinanza di cui sopra :

Derivano direttamente dall'informatica.

B. I punti 2 e 4 dell'articolo 8 dell'ordinanza di cui sopra :

L'intestazione, la natura degli affari e l'identità del o dei beneficiari permettono, mediante l'informazione riportata sulla distinta che sarà consegnata alla Carpa,

- di creare la causa nell'ambito dell'informatica,
- di verificare che altre cause con la stessa intestazione non siano già state create,
- di assicurarsi del tipo di causa, permettendo, rispetto alla specializzazione dell'avvocato o degli affari trattati abitualmente, di rilevare all'occorrenza qualsiasi difficoltà.

Al momento dei controlli di contabilità degli studi legali, i delegatari del Presidente del Collegio degli Avvocati possono procedere ai confronti che ritengono utili.

C. Il punto 3 dell'articolo 8 dell'ordinanza di cui sopra :

Ci possono essere rilevati parecchi casi al riguardo della provenienza dei fondi.

Assegni o bonifici sul territorio metropolitano :

Se i depositi vengono effettuati a mezzo assegno emesso da un istituto bancario domiciliato in Francia, si può considerare che le disposizioni della legge Traclin imposta alle banche abbiano permesso di verificare, a monte, l'origine dei fondi.

UNCA

Per quanto riguarda i bonifici, se questi sono emessi da un istituto domiciliato in Francia, si possono supporre le stesse disposizioni che quelle menzionate qui sopra.

Questo non nuoce assolutamente ai controlli che, possono essere richiesti a discrezione.

Assegni o bonifici "dall'estero":

In questo caso è necessaria un'indagine approfondita per ciascuna delle pratiche.

E' stato chiesto ai Presidenti del Collegio degli Avvocati e ai presidenti della Carpa di prendere tutti i provvedimenti che ritengano utili al fine di assicurarsi dell'origine dei fondi, del collegamento con la causa aperta dall'avvocato e che qualunque informazione doveva essere sistematicamente comunicata per verificare l'origine lecita dei fondi.

I depositi di contanti :

L'articolo 230 del decreto di cui sopra prevede che gli avvocati possono effettuare la gestione di fondi in contanti soltanto fino a 1000 FF e che non possono quindi ricevere, a questo titolo, somme superiori a questo ammontare.

Per i depositi di un ammontare superiore, che possono essere fatti, presso la banca gestionaia, unicamente dal cliente debitore, la Commissione di controllo della Carpa raccomanda di aprire un conto specifico.

Queste somme possono essere accettate dall'istituto bancario soltanto previo accordo del Presidente del Collegio degli Avvocati e dopo che siano state effettuate le indagini necessarie per assicurarsi della perfetta regolarità dei fondi depositati.

UNCA

Questo deposito verrà in seguito addebitato a mezzo bonifico dal conto specifico verso il conto di gestione dei fondi, per rispettare le disposizioni regolamentari di cui si è parlato prima.

D. Il punto 6 dell'articolo 8 dell'ordinanza di cui sopra :

La giustificazione del pagamento finanziario con l'atto giuridico deve essere determinata da provvedimenti propri a ciascuno dei fori.

Si può trattare di controlli sistematici oltre un certo ammontare, mediante sondaggio, oppure nel caso che dei sospetti dovessero ricadere sull'operazione.

III. Quali strumenti per quali controlli ?

Il trattamento delle operazioni di gestione di fondi necessita un'informazione specifica.

Può trattarsi :

- o di un software sviluppato da una o più Carpa,
- o di uno strumento messo a loro disposizione dal loro istituto bancario,
- o, per 160 Carpa, il software di cui l'Unca ha ripreso il seguito e del quale ha proceduto alle modifiche dal 1996 per realizzare la traduzione informatica delle disposizioni regolamentari nate dal decreto e dell'ordinanza di cui sopra e agevolare l'amministrazione e l'assistenza alle Carpa.

UNCA

Questo ultimo software è in corso di rimaneggiamento per integrare i nuovi standards in materia informatica e utilizzare i diversi veicoli di comunicazione necessari agli scambi, definendo a termine un sistema esperto che permetterà di rivelare in modo ancora più efficace, partendo da un insieme di informazioni, le difficoltà che potrebbero incontrarsi.

Se svolge un ruolo essenziale, lo strumento informatico deve essere completato dai segnali di allarme del personale della Carpa e dalle indagini che possono essere effettuate dal Presidente del Collegio degli Avvocati, dal presidente della Carpa o dai loro delegatari informati in particolare dall'UNCA, dei meccanismi ideati da coloro che desiderano procedere al riciclaggio del denaro.

L'articolo 17-9° della legge del 31 dicembre 1971 prevede dei controlli di contabilità negli studi legali.

A questo proposito, i delegatari per questo controllo si autorizzano ad accertarsi della perfetta regolarità delle operazioni di gestione dei fondi effettuate dagli avvocati.

La quasi totalità dei fori ha messo in funzione, a completamento del controllo *a priori* della pratica, l'edizione della lettera-assegno mediante il sistema informatico della Carpa.

Questa procedura presenta i seguenti vantaggi :

UNCA

- facilitare il controllo dello scadenziario da parte dell'avvocato, cosa che consente, alla scadenza del termine di buon fine previsto dall'ordinanza di cui sopra, di mettere a disposizione dei beneficiari i fondi divenuti disponibili. In questo modo si evita qualunque utilizzazione fraudolenta di un libretto di assegni che fosse detenuto da un avvocato disonesto.
- assicurare ai beneficiari la garanzia della copertura dei fondi rappresentati dagli assegni Carpa. In effetti, una circolare del 28 luglio 1978 della Direzione Generale delle Imposte ha riconosciuto loro il valore di un assegno certificato,
- garantire il valore dell'assegno che non può, dopo la scadenza del termine di buon fine, ritornare insoluto, secondo gli accordi presi con le banche (vedi qui sopra).

Questa garanzia è pressoché unica in Francia.

In questo modo il creditore ha la certezza di essere saldato senza timore che i fondi consegnati dal debitore possano essere rifiutati.

Inoltre, il termine d'indisponibilità consente, all'occorrenza, di procedere alle indagini desiderate.

IV. Quali garanzie per il responsabile davanti alla giustizia ?

Le disposizioni legislative e regolamentari contemplano la sottoscrizione di un'assicurazione "*in favore di colui a cui spetterà*".

Le modifiche effettuate con il decreto del 5 luglio 1996 e la stipulazione di un contratto di gruppo al quale aderisce la quasi totalità delle Carpa ha prodotto una diminuzione costante della possibilità dei sinistri.

UNCA

Mentre il numero degli avvocati è più che raddoppiato dalla fusione nata dalla legge del 31 dicembre 1991 (avvocati, ex-consulenti legali), la possibilità di sinistri è stata divisa per cinque, cioè un rapporto da 1 a 10.

I premi sono stati ridotti di 2500 FF per avvocato per una garanzia il più delle volte limitata a 5 o 10 milioni di franchi, a 1080 FF per 30 milioni di franchi/avvocato/sinistro nel 1998, a 900 FF nel 1999 e nel corso dell'esercizio 2000 nuove garanzie dovrebbero essere messe in opera.

Il responsabile davanti alla giustizia è così uniformemente garantito sull'insieme del territorio da un contratto concluso da ogni Carpa.

V. Ruolo della Commissione di controllo delle Carpa :

Il decreto del 5 luglio 1996 ha inserito l'articolo 241-3 nel decreto del 27 novembre 1991, insaturando la Commissione di controllo delle Carpa.

Questa Commissione, composta dal presidente del Consiglio nazionale dei fori, dal presidente dell'Ordine degli avvocati alla Corte d'Appello di Parigi, dal presidente della Conferenza dei presidenti dei collegi degli avvocati, dal presidente dell'Unione nazionale delle casse degli avvocati, si avvale di importanti poteri, se non addirittura di sanzioni, per garantire la massima efficacia del funzionamento delle Carpa.

La Commissione è destinataria della relazione specifica redatta dai revisori dei conti in applicazione dell'articolo 241-2.

UNCA

Questa missione di controllo delle procedure affidata ai revisori dei conti deve permettere di rilevare tutte le difficoltà nell'ambito dell'organizzazione che potrebbe portare a un deficit del funzionamento oppure ad una qualunque carenza.

Alla lettura di queste relazioni o di qualsiasi altra informazione che potrebbe raccogliere, la Commissione può incaricare degli avvocati delegati destinati a controllare le Carpa in applicazione dell'articolo 241 -4 del decreto precitato.

Così sono stati già organizzati 51 controlli ; 37 complementari lo saranno nel corso dell'esercizio 2000.

La relazione definitiva è indirizzata al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello della sede della Carpa.

Qualora vengano constatate delle difficoltà, si possono rivolgere al Presidente del Collegio degli Avvocati dei suggerimenti, o addirittura delle ingiunzioni e, in caso di carenza degli organi di gestione o in mancanza dei mezzi citati dall'articolo 237-1 del decreto precitato, si può decidere la messa sotto tutela, ciò che è stato il caso nel corso dell'esercizio 1999 per una Carpa ; ad altre tre è stato ingiunto di ravvicinarsi ad un'altra Cassa ; questi ravvicinamenti sono oggi effettivi.

VI. Promozione delle Carpa :

In base al decreto n° 96-478 del 31 maggio 1996, la professione di geometra perito ha creato, qualche anno fa, un sistema analogo con una Cassa nazionale.

UNCA

La professione di avvocato ed il suo organismo tecnico, l'Unione nazionale delle casse degli avvocati, hanno voluto sensibilizzare i fori stranieri e le istituzioni europee, e addirittura mondiali, al concetto Carpa e al suo apporto in materia di sicurezza.

Sono state organizzate differenti missioni presso i fori europei per presentare il sistema; alcuni di essi ne auspicano la messa in funzione fin dal 2000/2001.

Conviene affermare l'augurio di accompagnarli nella realizzazione di un sistema, tenendo conto della legislazione locale, della loro organizzazione e del funzionamento delle operazioni finanziarie.

Dei membri della DG XV del Consiglio dell'Europa si sono detti sensibili alla presentazione effettuata e hanno espresso l'idea che il sistema Carpain Franciapotrebbe essere promosso nel grembo dell'Unione Europea nell'ambito dell'estensione annunciata dalla Direttiva 91/308CEE del Consiglio, del 10 giugno 1991, relativa alla prevenzione dell'utilizzazione del sistema finanziario ai fini del riciclaggio di capitali.



Le procedure descritte qui sopra permettono di ricordare la presa di coscienza, molto precoce, della professione di avvocato in materia di controllo delle operazioni condotte dai suoi membri che oggi può garantire, nelle stesse condizioni, la prevenzione delle operazioni di riciclaggio di denaro.

UNCA

Tenendo conto del carattere liberale e del segreto professionale, pegno di democrazia, è risultato che il sistema Carpa poteva essere una risposta soddisfacente ai bisogni espressi in materia.

A questo, il decreto del 5 luglio 1999 e la sua ordinanza apportano delle risposte concrete, facili da realizzare e che consentono di dare ogni garanzia.

